

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384959
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Bartolomeo da Simeri in Gloria
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa San Filippo Apostolo
LDCC - Complesso di appartenenza	parrocchia San Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza S. Filippo Apostolo, s.n.c.
LDCS - Specifiche	altare maggiore/ lato sinistro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII-XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1691
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	250
<b>MISL - Larghezza</b>	185
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Molto suggestiva è l'ambientazione notturna nel quale si svolge la scena. Il santo, al centro della tela, è raffigurato come un anziano frate, con la barba bianca e il saio, genuflesso su una nuvola, con le braccia aperte in preghiera mentre mostra i palmi delle mani; lo sguardo estatico è rivolto al cielo verso lo Spirito Santo che appare in forma di colomba bianca. La luce mistica investe il protagonista e si propaga in direzione di un tripudio di cherubini che gli aleggiano intorno. In corrispondenza dei due cherubini in alto a sinistra, un sottile cilindro verticale irradiato di luce giallo-arancio, raffigura la colonna di fuoco che si alzò dai piedi del santo al cielo, durante la celebrazione dell'ultima Messa prima di essere condannato al rogo. Ai lati due angeli avvolti da abiti svolazzanti, reggono l'uno la mitra e l'altro il bastone pastorale; un altro ha le mani giunte e un altro ancora si appoggia con il braccio alla nuvola. In basso lo stemma della famiglia Trigona. Nel registro inferiore un paesaggio urbano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(Bartolomeo da Simeri) : 37 : 11G : 11G1911 : 11P31131
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Bartolomeo da Simeri. Estasi. Figure: Cherubini; Angeli. Attributi: colomba dello Spirito Santo. Oggetti: mitra; pastorale. Paesaggio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il paesaggio raffigurato illustra la città di Messina dove il conte Ruggero II, appurata la non colpevolezza del santo, accusato di eresia e di aver arricchito i parenti con i beni a lui donatigli per abbellire il monastero calabrese, al fine di chiedere perdono all'abate dell'errore commesso, volle far edificare un grande tempio con annesso il monastero, dedicato al Santissimo Salvatore, chiedendo a Bartolomeo di santificarlo con la sua presenza. La torre del faro per i navigatori, il nuovo lazzeretto ed altre costruzioni raffigurate nel dipinto, sono antecedenti al terremoto che colpì la città nel 1783, quindi si evince che la datazione dell'opera è precedente anche se incerta. Secondo gli studi dello storico Litterio Villari, San Bartolomeo Trigona da Simeri era un monaco greco-calabro che non ebbe alcun legame familiare con il nobile casato normanno dei Trigona, se non per l'alta devozione di

questa nei suoi confronti. L'arcivescovo Matteo Trigona e P. Vespasiano Trigona S.I. diffusero il culto del santo in tutta la Sicilia orientale nel secolo XVIII. Il santo nacque come Basilio ma quando ricevette l'abito monastico e la tonsura, cambiò il nome in Bartolomeo e sarà conosciuto anche con il nome di Trigono dall'omonimo monte calabrese. Il dipinto è stato custodito per un certo periodo nei depositi di Palazzo Bellomo. Copia identica è conservata nella cattedrale di Piazza Armerina.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Diocesi di Siracusa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2024
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900384959OA_001_8614
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Caspar, Erich
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0072
<b>BIL - Citazione completa</b>	"Ruggero II e la fondazione della monarchia normanna di Sicilia" Edizioni La Terza, Bari 1999

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2024
<b>CMPN - Nome</b>	Ciucina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Alicata, Elisabetta
<b>CMPN - Nome</b>	Ciancio Paratore, Mirella
<b>CMPN - Nome</b>	Abbate, Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ministeri, Alessandra